

Il luogo dei sogni

È il Museo della Pubblicità, appena inaugurato* al Castello di Rivoli, vicino a Torino. 16 grandi sale a* tema che ospitano* "sogni" provenienti da tutto il mondo e materiale pubblicitario su alcuni dei più famosi oggetti del design italiano.

Il castello dei sogni

Il Castello di Rivoli ospita un famoso museo di arte contemporanea, visitato da 100 mila persone ogni anno. Da oggi, oltre ad ospitare quadri e statue, il castello ospita anche quanto di più effimero* esista: gli spot pubblicitari. Dice Cesare Annibaldi, il presidente: "Abbiamo raccolto gli spot pubblicitari degli ultimi 50 anni, provenienti da tutto il mondo. La pubblicità è una ricchezza culturale che non deve andare perduta. Ogni spot è un ritratto sociale, un sogno di* massa". Il museo è diviso in 16 sale e ogni sala rappresenta un ambiente-simbolo della vita quotidiana di tutti noi: il mare, il Far West, New York, il distributore di benzina, la campagna, la montagna, il giardino, la cucina, la camera da letto, il bagno, la tavola, gli sport, la scuola, il bar e il teatro. Le sale sono state create da Leila Fteita, scenografa del Teatro La Scala

di Milano, che ha dato ad ogni ambiente un tocco* ironico, pop, ma reale. Così troviamo una grande onda di plastica, una montagna di cartapesta*, un'incredibile cucina rosa e una vasca da bagno per giganti. E televisori dappertutto, che ripetono più di trecento spot televisivi di tutto il mondo, realizzati dagli anni Cinquanta a oggi, molti dei quali premiati alle rassegne internazionali di Cannes o di Venezia. Il museo sta creando molte polemiche*: per molti, infatti, la pubblicità non può essere definita né arte, né cultura, anzi l'esatto contrario.



Il segreto di un successo

Fin dall'inizio il design italiano seppe unire arte e praticità, usando sempre i materiali migliori. Un modo di fare che conquistò il mondo, creò un grandissimo mercato e fece conoscere il "made in Italy" dappertutto. Oggi, il successo del design italiano continua. Dice Carlo Forcolini, presidente dell'Adi (Associazione Designer Italiani): "Oggi il designer italiano ha come parola d'ordine rispettare l'ambiente e creare oggetti ergonomici*. In pratica si è passati dalla produzione del valore alla produzione di valori".



Un sogno "made in Italy"

Nel museo è possibile anche vedere molti degli oggetti più famosi del design italiano. Oggetti che hanno* fatto il giro del mondo. Abbina ad ogni oggetto la definizione giusta.



- a** È il "padre" dei cellulari di oggi. Piccolo, compatto, comodo. Si chiama Grillo e fu creato negli anni '60 dal designer Marco Zanuso.
- b** È un orologio "senza tempo", creato dal designer Solari nel 1966. Si chiama Cifra 3 e ha vinto tutti i premi più prestigiosi del design mondiale. È esposto al Museum of Modern Art di New York.
- c** Fu la prima macchina da scrivere portatile italiana, pensata per "l'uomo della strada", leggera, essenziale, con coperchio per il trasporto. Entrò subito nella collezione permanente del Museum of Modern Art di New York. È la Lettera 22.
- d** La Vespa fu inventata nel 1946 dall'ingegnere D'Ascanio. Fu protagonista assoluta del turismo di massa e diventò lo scooter più diffuso nel mondo.

Come si chiama il più prestigioso premio italiano per il design?

- a** ☐ Punta di diamante
- b** ☐ Compasso d'oro
- c** ☐ Leader Design

glossario

a tema: ognuna delle quali ha un tema, un argomento preciso
cartapesta: materiale fatto con carta, acqua e colla
di massa: di tutte le persone
effimero: momentaneo, che finisce subito
ergonomici: adatti al corpo umano
hanno... mondo: (modo di dire) sono famosi in tutto il mondo
inaugurato: aperto al pubblico
ospitano: (qui) mostrano al pubblico
polemiche: discussioni, critiche
tocco: (qui) una caratteristica, un'atmosfera

Castello di Rivoli
 Piazza Mafalda di Savoia
 Rivoli (To)
 Telefono: + 39 011 9565220
www.castellodirivoli.org